

Fluttuazioni endogene, deflazione da debiti e instabilità finanziaria

Piero Ferri

Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Economia, Bergamo

Sommario

Il presente lavoro studia le relazioni che intercorrono fra fluttuazioni endogene e crisi finanziarie facendo riferimento ad alcuni concetti, strumenti e metodologie che si rifanno all'analisi di Minsky. In particolare, l'articolo utilizza una funzione degli investimenti basata sul concetto di "cash flow" e la collega a una particolare struttura del mercato del lavoro in grado di generare una mutevole distribuzione del reddito. Queste equazioni sono arricchite dalla presenza di aspettative da parte dei vari operatori che cercano di "apprendere" (*learning*) la dinamica del sistema facendo riferimento a "rolling regressions".

Le simulazioni del modello non-lineare sono in grado di generare fluttuazioni persistenti che sono accompagnate, a seconda delle ipotesi fatte, da fenomeni inflazionistici o deflazionistici. In questo contesto, l'instabilità finanziaria e la deflazione da debiti rappresentano più l'incapacità del sistema ad avere fluttuazioni contenute che non lo scoppio di bolle finanziarie come in Minsky.

Classificazione JEL: E3, E22, E25, E27.

Moneta e Credito, vol. LIX, n. 234, giugno 2006, pp. 129-49.